

MILANO, 28 GENNAIO 2022

UNICREDIT: RISULTATI DI GRUPPO 4TRIM21 E FY21

ECCELLENTI RISULTATI 2021 OTTENUTI IN UN ANNO DI CAMBIAMENTO, SEGNO DELLA NOSTRA CAPACITÀ DI RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI NEL 2022 E OLTRE

Superata la *guidance* 2021 per le principali voci finanziarie con utile netto sottostante di €3,9 miliardi, ricavi totali a €18,0 miliardi e costi per €9,8 miliardi

Conseguimento nel FY21 di un RoTE del 7,3 per cento, EPS pari a €1,58, leva operativa positiva di circa 5 p.p. e rapporto costi/ricavi al 54,6 per cento

Robusta posizione patrimoniale e di liquidità, con CET1 ratio contabile relativo al FY21 al 15,03 per cento, CET1 ratio pro-forma al 14,13 per cento¹ e €6,52 miliardi di generazione organica di capitale

Considerevole remunerazione degli azionisti per circa €3,75 miliardi, con una proposta di dividendo in contanti per circa €1,17 miliardi e riacquisti di azioni per circa €2,58 miliardi

Costo del rischio contabile FY21 a 37 punti base, in linea con la *guidance*

Continuo rafforzamento della cultura aziendale e sostegno della transizione green dei clienti grazie al nostro impegno nel piano Net-Zero, migliorate le policy su gas & petrolio e sul carbone

Il 27 gennaio 2022 il Consiglio di Amministrazione di UniCredit S.p.A. ("UniCredit" o "il Gruppo") ha approvato i risultati consolidati del Gruppo per il quarto trimestre e per l'esercizio 2021.

La Banca ha conseguito una solida serie di risultati per il 2021, raggiungendo o superando tutte le *guidance* dell'anno per le principali voci finanziarie, con RoTE al 7,3 per cento ed EPS pari a €1,58.

L'utile netto sottostante FY21 ha raggiunto €3,9 miliardi, in rialzo di €2,6 miliardi rispetto all'anno precedente, superando la *guidance* posta ad oltre €3,7 miliardi, con un RoTE sottostante del 7,5 per cento nel FY21. L'eccellente *performance* commerciale, che riflette i punti di forza e l'unicità della nostra rete paneuropea, ha spinto i ricavi totali a €4,4 miliardi nel 4trim21, con un aumento del 4,7 per cento anno su anno, e a €18,0 miliardi nel FY21, in rialzo del 4,8 per cento rispetto all'anno precedente, oltrepassando il nostro target per il FY21 di €17,5 miliardi. Questo risultato è principalmente trainato dalle ottime commissioni, in rialzo dell'1,8 per cento su base trimestrale e dell'11,7 per cento anno su anno ed attestatesi a €1,7 miliardi nel 4trim21. Le commissioni

¹ Il CET1 fully loaded include la deduzione del pro-quota della componente in contanti prevista dalla distribuzione ordinaria del capitale (30 per cento dell'utile netto sottostante). Il CET1 ratio pro-forma include inoltre approssimativamente €2,58 mld in riacquisto di azioni proprie la cui deduzione verrà eseguita nel 2022 dopo l'approvazione da parte della BCE.

relative al FY21 hanno totalizzato €6,7 miliardi, in rialzo del 12,1 per cento rispetto all'anno precedente. Nel 4trim21 il margine di interesse (NII) è cresciuto del 6,0 per cento trimestre su trimestre raggiungendo i €2,4 miliardi, grazie al beneficio da poste fiscali non ricorrenti positive in Germania e dalla ripresa della domanda di finanziamenti. Nel FY21 il margine d'interesse (NII) è risultato in calo del 4,0 per cento rispetto all'anno precedente attestandosi a €9,1 miliardi a seguito di minori volumi di finanziamento e tassi della clientela.

Nel 4trim21 i costi totali sono rimasti sostanzialmente invariati sia trimestre su trimestre che anno su anno a €2,5 miliardi, con leva operativa positiva di circa 5 p.p.. Grazie ad un approccio disciplinato, nel 2021 i costi totali sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente a €9,8 miliardi nonostante l'impatto degli investimenti nel business, il rialzo dell'inflazione e la normalizzazione delle retribuzioni variabili. Il rapporto costi/ricavi si è attestato al 55,7 per cento nel 4trim21, in rialzo di 0,5 p.p. trimestre su trimestre e in calo di 2,3 p.p. anno su anno, e al 54,6 per cento nel FY21, in calo di 2,6 p.p. rispetto all'esercizio precedente.

Il costo del rischio contabile (CoR) si è attestato a 37 punti base nel FY21, in calo di 68 punti base rispetto all'esercizio precedente, registrando una tendenza di diminuzione in tutte le divisioni.

La qualità dell'attivo² resta solida, con il rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti lordi di Gruppo al 3,6 per cento. Alla fine del trimestre il CET1 ratio contabile è pari al 15,03 per cento e il CET1 ratio pro-forma è pari al 14,13 per cento¹, dedotti circa €2,58 miliardi della componente di riacquisti di azioni, al di sopra della *guidance* FY21 pari a 13,5-14 per cento. Il patrimonio netto tangibile si è attestato a €52,8 miliardi, in aumento del 4,4 per cento su base annua, mentre il valore contabile netto per azione è stato pari a €23,9, in rialzo del 5,7 per cento anno su anno, principalmente grazie all'utile netto.

La proposta di distribuzione ordinaria per €3,75 miliardi, composta da dividendi in contanti per circa €1,17 miliardi e riacquisti di azioni per circa €2,58 miliardi, sarà presentata all'assemblea degli azionisti del prossimo 8 aprile. Il dividendo in contanti è soggetto all'approvazione dell'assemblea degli azionisti, mentre il riacquisto di azioni proprie deve essere approvato dagli organi di vigilanza e dall'assemblea degli azionisti. Intendiamo iniziare il riacquisto di azioni proprie non appena possibile una volta ottenute le relative approvazioni.

Abbiamo integrato la sostenibilità in ogni nostra azione, in modo da essere d'esempio nel modo in cui gestiamo il nostro business, accompagnare i clienti in una transizione equa e positiva, contribuire a una società più sostenibile. In questo contesto, nel corso del 2021 abbiamo aderito alla Net-Zero Banking Alliance, dichiarando pubblicamente il nostro impegno per un futuro più sostenibile. Inoltre, abbiamo recentemente migliorato le nostre policy sul carbone e su gas & petrolio, rafforzando i principi sulla base dei quali operiamo. Il Gruppo continua a progredire nel rispetto dei suoi impegni Net-Zero e incorpora i criteri ESG in tutte le aree di business, al contempo rafforzando la cultura aziendale con l'obiettivo condiviso di fornire alle comunità gli strumenti per progredire.

I principali eventi recenti includono:

- L'esecuzione per €445 milioni sui €652 milioni del "Secondo programma di riacquisto di azioni proprie 2021" relative al FY20
- Il collocamento di due emissioni di un'obbligazione Senior Preferred di UniCredit SpA per complessivi €1,75 miliardi
- L'aumento da parte di Fitch del rating di UniCredit SpA, modificato a 'BBB' con outlook stabile da 'BBB-'
- Il miglioramento da parte di S&P dell'outlook di UniCredit SpA, passato da stabile a positivo

² Le esposizioni deteriorate escludono le attività classificate come destinate alla vendita

Andrea Orcel, Amministratore Delegato di UniCredit S.p.A. :

“Gli eccellenti risultati del 2021 sono il frutto delle incisive azioni intraprese durante l’anno, del progressivo emergere della nostra cultura aziendale, della dedizione dei dipendenti e della continua fiducia dei nostri clienti. Abbiamo superato i target dell’anno per ricavi, costi e utile netto sottostante, producendo un RoTE del 7,3 per cento e una considerevole generazione organica di capitale. Riconfermiamo l’impegno ad aumentare in misura significativa i rendimenti dei nostri azionisti senza compromettere la nostra robusta posizione patrimoniale e intendiamo distribuire agli investitori, una volta ottenute le approvazioni, €3,75 miliardi complessivi, sotto forma di dividendi in contanti e riacquisto di azioni proprie. Pur considerando tale distribuzione, abbiamo concluso l’anno con un CET1 ratio pro-forma del 14,13 per cento. Questi risultati sono il preludio di quello che il nostro modello a basso assorbimento di capitale ci permetterà di conseguire nel 2022 e oltre a beneficio di tutti i nostri azionisti.”

PRINCIPALI RISULTATI PER IL 4TRIM21

- **Ricavi totali:** €4,4 mld, invariati trim/trim e in rialzo del 4,7 per cento a/a, principalmente grazie alla robusta performance delle commissioni a/a
- **Ricavi netti:** €3,6 mld, in rialzo del 66,4 per cento a/a, spinti dalla robuste commissioni a/a e dal margine di interesse positivo trim/trim
- **Margine di interesse (NII):** €2,4 mld, in rialzo del 6,0 per cento trim/trim e del 6,9 per cento a/a, trainato soprattutto da poste non ricorrenti positive
- **Commissioni:** €1,7 mld, in rialzo dell’1,8 per cento trim/trim e dell’11,7 per cento a/a, soprattutto grazie alle commissioni su investimenti
 - **Commissioni su investimenti:** €0,7 mld, in rialzo del 3,9 per cento trim/trim e del 15,1 per cento a/a
 - **Commissioni di finanziamento:** €0,4 mld, in rialzo del 2,1 per cento trim/trim e del 4,9 per cento a/a
 - **Commissioni da servizi transazionali:** €0,6 mld, in calo dello 0,8 per cento trim/trim e in rialzo del 12,9 per cento a/a
- **Proventi da attività di negoziazione:** €220 mln, in calo del 38,0 per cento trim/trim e in calo del 48,5 a/a
- **Dividendi³:** €114 mln, in calo del 32,9 per cento trim/trim e dell’8,2 per cento a/a
- **Costi operativi:** €2,5 mld, in rialzo dello 0,9 per cento trim/trim e dello 0,6 per cento a/a
- **Costo del rischio: (CoR):** costo del rischio contabile a 74 pb nel 4trim21, in rialzo di 47 pb trim/trim e in calo di 106 pb a/a
- **Utile netto sottostante:** €0,8 mld, in calo del 26,8 per cento trim/trim.
- **RoTE:** 5,4 per cento, in calo di 3,4 p.p. trim/trim e in rialzo di 5,1 p.p. a/a
- **EPS:** €1,58

POSIZIONE DI CAPITALE E RISCHIO NEL 4TRIM21

- **Capitale:** CET1 ratio contabile al 15,03 per cento ; CET1 ratio pro-forma al 14,13 per cento¹
- **Risk Weighted Assets (RWA):** gli RWA si sono attestati a €322 mld, in calo dell’1,84 per cento trim/trim grazie alla diminuzione degli RWA di credito, rischio operativo e di mercato
- **Rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti lordi** in miglioramento al 3,6 per cento (-0,9 p.p. sia trim/trim che a/a)

³ Inclusi i dividendi e i proventi da partecipazioni. Yapi Kredi è valutata secondo il metodo del patrimonio netto (partecipazione al 32 per cento per gennaio 2020 e successivamente al 20 per cento. A partire da Novembre 2021 la sua contribuzione è terminata a seguito della riclassificazione della partecipazione fra le attività destinate alla vendita).

IN EVIDENZA

Il **margin di interesse (NII)** è aumentato del 6,0 per cento trim/trim attestandosi a €2,4 mld nel 4trim21, grazie al beneficio di poste fiscali non ricorrenti positive in Germania e la ripresa della domanda di finanziamenti. Nel FY21 il margine d'interesse è in calo del 4,0 per cento attestandosi a €9,1 mld come risultato dei minori volumi di finanziamento e tassi della clientela.

Le **commissioni** sono state pari a €1,7 mld nel 4trim21, in rialzo dell'1,8 per cento trim/trim e dell'11,7 per cento a/a, supportate dalle commissioni di gestione della raccolta gestita (AuM) e dalle commissioni transazionali. Le commissioni per il FY21 sono in rialzo del 12,1 per cento FY/FY e si attestano a €6,7 mld, soprattutto grazie alle commissioni su investimenti.

I **proventi da attività di negoziazione** sono stati pari a €220 mln nel 4trim21, per effetto di cambiamenti metodologia di determinazione delle XVA, in calo del 38,0 per cento trim/trim e del 48,5 per cento a/a. Nel FY21 i proventi da attività di negoziazione sono aumentati del 16,0 per cento FY/FY, attestandosi a €1,6 mld, di cui €1,3 mld da attività della clientela, in aumento grazie alle XVA e alla valutazione Fair Value.

I **dividendi**³ sono stati pari a €114 mln nel 4trim21, in calo del 32,9 per cento trim/trim e dell'8,2 per cento a/a con un contributo inferiore da Yapi Kredi (-€56 mln trim/trim). I dividendi per il FY21 sono saliti del 25,2 per cento FY/FY attestandosi a €520 mln, con un maggiore contributo da Yapi Kredi (+€18 mln FY/FY).

I **costi operativi** sono rimasti sostanzialmente invariati, con un aumento dello 0,9 per cento trim/trim e dello 0,6 per cento a/a, attestandosi a €2,5 mld nel 4trim21, producendo un rapporto costi/ricavi del 55,7 per cento, in rialzo di 0,5 p.p. trim/trim e in calo di 2,3 p.p. a/a, mentre per il FY21 sono rimasti invariati FY/FY a €9,8 mld, al di sotto della *guidance* per il FY21 posta a €9,9 mld, con un rapporto costi/ricavi al 54,6 per cento ed in calo di 2,6 p.p. FY/FY. Nel 4trim21 i costi del personale sono stati pari a €1,5 mld, in rialzo dell'1,1 per cento trim/trim e del 5,2 per cento a/a, per effetto della normalizzazione delle retribuzioni variabili. Le spese non HR registrano, invece, un calo del 6,0 per cento a/a, attestandosi a €0,9 mld.

Il **costo del rischio (CoR) contabile per il Gruppo** si è attestato a 74 pb nel 4trim21, principalmente per gli impatti da quadro normativo avverso e per l'incremento delle svalutazioni relative alle esposizioni deteriorate, mentre risulta in diminuzione a 37 pb per il FY21 da 105 pb, in linea con la *guidance*.

UniCredit ha registrato un **utile netto sottostante** pari a €0,8 mld nel 4trim21, in calo di €0,3 mld trim/trim e in rialzo di €0,6 mld a/a, e a €3,9 mld nel FY21, in rialzo di €2,6 mld FY/FY, superando la *guidance* per il FY21 posta al di sopra di €3,7 mld. L'utile netto contabile è stato pari a €1,5 mld nel FY21.

Il solido **CET1 capital ratio contabile di UniCredit** risulta pari al 15,03 per cento e con un CET1 ratio pro-forma che si attesta al 14,13 per cento¹, al di sopra della *guidance* di 13,5-14 per cento per il FY21. Il patrimonio netto tangibile si è attestato a €52,8 mld, in rialzo del 4,4 per cento a/a, a fronte di un valore contabile tangibile per azione pari a €23,9, in rialzo del 5,7 per cento a/a, principalmente grazie all'utile netto.

Le **esposizioni deteriorate lorde di Gruppo** sono pari a €16,3 mld nel 4trim21 (-21,3 per cento trim/trim e -23,4 per cento a/a), generando un rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti lordi del 3,6 per cento (-0,9 p.p. trim/trim, -0,9 p.p. a/a), mentre le esposizioni deteriorate nette si sono attestate a €7,5 mld nel 4trim21 (-15,6 per cento trim/trim e -12,3 per cento a/a), con un rapporto tra crediti deteriorati netti e totale crediti netti dell'1,7 per cento (-0,3 p.p. trim/trim, -0,2 p.p. a/a). Il rapporto di copertura si è attestato al 54,0 per cento (-3,1 p.p. trim/trim e -5,8 p.p. a/a).

Le **sofferenze lorde di Gruppo** sono pari a €4,5 mld nel 4trim21 (-32,8 per cento trim/trim, -40,9 per cento a/a) con un rapporto di copertura del 75,1 per cento (-1,1 p.p. trim/trim, -3,3 p.p. a/a). Le **inadempienze probabili**

lorde (UTP) del Gruppo si sono attestate a €10,9 mld (-16,5 per cento trim/trim, -15,1 per cento a/a), con un rapporto di copertura del 46,6 per cento (-2,2 p.p. trim/trim, -3,8 p.p. a/a).

Le esposizioni deteriorate lorde del portafoglio Non Core, parte delle esposizioni deteriorate di Gruppo, si sono attestate a €0,6 mld, in calo del 77,1 per cento trim/trim e dell'83,3 per cento a/a. Il rapporto di copertura è stato pari al 68,6 per cento nel 4trim21 (-10,1 p.p. trim/trim, -10,4 p.p. a/a). L'azzeramento del portafoglio Non Core nel FY21 è stato completato.

Investor Relations:
Tel. +39-02-886-21028
e-mail: investorrelations@unicredit.eu

Media Relations:
Tel. +39-02-886-23569
e-mail: mediarelations@unicredit.eu

RISULTATI FY21 E 4TRIM21 GRUPPO UNICREDIT – DETTAGLI CONFERENCE CALL

MILANO, 28 GENNAIO 2022 – 10.00 CET

ITALY: +39 02 802 09 11

UK: +44 1212 818004

USA: +1 718 7058796

LA CONFERENCE CALL SARÀ **DISPONIBILE** VIA **LIVE AUDIO WEBCAST** ALL'INDIRIZZO

<https://www.unicreditgroup.eu/it/investors/group-results.html>, DOVE SI POTRANNO SCARICARE LE SLIDE

RISULTATI CONSOLIDATI DEL GRUPPO UNICREDIT

(milioni di €)	FY20	FY21	FY/FY	4trim20	3trim21	4trim21	trim/trim	a/a
Totale ricavi	17.132	17.954	+4,8%	4.236	4.435	4.436	+0,0%	+4,7%
di cui Margine di Interesse	9.441	9.060	-4,0%	2.250	2.271	2.406	+6,0%	+6,9%
di cui Commissioni	5.968	6.692	+12,1%	1.504	1.650	1.680	+1,8%	+11,7%
di cui Proventi da Negoziazione	1.412	1.638	+16,0%	426	354	220	-38,0%	-48,5%
Costi operativi	-9.797	-9.797	-0,0%	-2.456	-2.450	-2.472	+0,9%	+0,6%
Margine operativo lordo	7.335	8.158	+11,2%	1.780	1.985	1.963	-1,1%	+10,3%
Margine operativo netto	2.339	6.524	n.m.	-278	1.688	1.153	-31,7%	n.m.
Risultato netto contabile	-2.785	1.540	n.m.	-1.179	1.058	-1.439	n.m.	+22,1%
Risultato netto sottostante	1.264	3.900	n.m.	204	1.106	810	-26,8%	n.m.
CET1 MDA buffer (bp)	611	510	-101	611	647	510	-137	-101
RoTE comunicato allo Strategy day	1,7%	7,3%	+5,6%	0,3%	8,8%	5,4%	-3,4 p,p,	+5,1 p,p,
Prestiti (escl. pct), mld	415	419	+1,1%	415	420	419	-0,1%	+1,1%
Crediti deteriorati lordi, mld	21	16	-23,4%	21	21	16	-21,3%	-23,4%
Depositi (escl. pct), mld	460	477	+3,7%	460	467	477	+2,2%	+3,7%
Rapporto costi/ricavi	57,2%	54,6%	-2,6 p,p.	58,0%	55,2%	55,7%	+0,5 p,p,	-2,3 p,p,
Costo del rischio (pb)	105	37	-68	179	27	74	+47	-106

Nota: L'utile netto sottostante e il RoTE di Gruppo escludono l'impatto sul CoR da quadro normativo avverso (-€3 mln nel 1trim20, -€4 mln nel 2trim20, -€3 mln nel 3trim20, -€519 mln nel 4trim20, -€85 mln nel 2trim21, -€52 mln nel 3trim21 and -€232 mln nel 4trim21), vendite immobiliari (+€296 mln nel 1trim20), rivalutazioni immobiliari (+€9 mln nel 1trim20, -€7 mln nel 2trim20, -€5 mln nel 3trim20, +€23 mln nel 4trim20, +€4 mln nel 1trim21, +€18 mln nel 2trim21, +€4 mln nel 3trim21 and -€26 mln nel 4trim21), azzeramento del portafoglio Non Core (-€98 mln nel 2trim20, -€4 mln nel 3trim20 and -€8 mln nel 4trim20), rettifiche di valore su avviamenti (-€878 mln nel 4trim20), incentivi all'esodo del personale (-€1.272 mln nel 1trim20 e -€735 mln nel 4trim21), altri costi d'integrazione (-€221 mln nel 4trim21), deconsolidamento di Yapı Kredi (-€1.576 mln nel 1trim20 and -€1.644 mln nel 4trim21), vendita società del Gruppo (-€554 mln nel 4trim21) e DTA write-up (+€1.164 mln nel 4trim21). Il CET1 fully loaded MDA buffer sia per il 4trim21 che per il FY21 sono basati su numeri pro-forma, mentre per il 4trim20, per il FY20 e per il 3trim21 si basano su definizioni contabili.

I **ricavi** si sono attestati a €4,4 mld nel 4trim21, invariati trim/trim e in rialzo del 4,7 per cento a/a, con commissioni sempre robuste (+1,8 per cento trim/trim, +11,7 per cento a/a) e margine d'interesse positivo (+6,0 per cento trim/trim, +6,9 per cento a/a). La *performance* dei ricavi nel FY21, in rialzo del 4,8 per cento FY/FY, è stata pari a €18,0 miliardi, superiore ai €17,5 miliardi precedentemente comunicati per la *guidance* FY21. I **ricavi netti** hanno raggiunto €3,6 miliardi nel 4trim21, in rialzo del 66,4 per cento a/a, attestandosi a €16,3 mld nel FY21, in rialzo del 34,5 per cento FY/FY, superando la *guidance* al di sopra di €16 mld per il FY21.

Nel 4trim21 il **margine di interesse (NII)** è aumentato del 6,0 per cento trim/trim attestandosi a €2,4 mld, grazie al beneficio di poste fiscali non ricorrenti positive in Germania (+€123 mln) e alla ripresa della domanda di finanziamenti. Escludendo le poste non ricorrenti il NII risulta stabile trim/trim. Questo è stato possibile grazie al supporto della domanda di credito che mostra segni di ripresa. I volumi medi di finanziamenti alla clientela sono in rialzo trim/trim guidati da Europa Centrale e Germania. Nel FY21, il NII è in calo del 4,0 per cento FY/FY attestandosi a €9,1 mld per effetto dei minori volumi medi di finanziamento *performing* (-€6,3 mld) e tassi sui crediti *performing* della clientela (-22 pb).

Le **commissioni** hanno messo a segno un'altra *performance* molto solida, attestandosi a €1,7 mld nel 4trim21, in rialzo dell'1,8 per cento trim/trim e del 11,7 per cento a/a, grazie al supporto delle commissioni della raccolta gestita (AuM) e, solamente in riferimento alla *performance* anno su anno, alle commissioni transazionali. Per il FY21 le commissioni si sono attestate ad €6,7 mld, in rialzo del 12,1 per cento FY/FY soprattutto grazie alle commissioni su investimenti. In particolare:

- le **commissioni su investimenti** hanno registrato un'altra buona *performance* nel 4trim21, generando un aumento del 3,9 per cento trim/trim, e un rialzo del 15,1 per cento a/a, con migliori commissioni della

raccolta gestita (AuM) soprattutto in Italia. Per il FY21 risultano in rialzo del 23,4 per cento FY/FY con migliori commissioni della raccolta gestita (AuM) sui prodotti, sostenute da volumi in miglioramento (soprattutto in Italia);

- nel 4trim21 le **commissioni di finanziamento** sono salite del 2,1 per cento trim/trim, e del 4,9 per cento a/a, guidate dalle commissioni sui prestiti (principalmente in Germania) e, limitatamente alla *performance* a/a, grazie alle commissioni sulla protezione del credito in Italia, in parte mitigate da una *performance* dei mercati globali più contenuta, mentre sono risultate in rialzo del 3,7 per cento FY/FY nel FY21;
- le **commissioni da servizi transazionali** sono diminuite dello 0,8 per cento trim/trim soprattutto per effetto delle minori commissioni su carte di debito e di credito in Europa Orientale, pur risultando in rialzo del 12,9 per cento a/a, prevalentemente grazie alle maggiori commissioni su conti correnti e sui servizi di pagamento, principalmente in Italia. Nel FY21 risultano in rialzo del 6,5 per cento FY/FY, principalmente grazie alle commissioni su conti correnti e carte e sui servizi di pagamento.

I **proventi da attività di negoziazione** si sono attestati a €220 mln nel 4trim21, per il cambio di metodologia nel determinazione delle XVA, in calo del 38,0 per cento trim/trim e del 48,5 per cento a/a. Per il FY21 i proventi da attività di negoziazione risultano in rialzo del 16,0 per cento FY/FY e si attestano a €1,6 mld grazie agli eccellenti proventi delle attività di negoziazione collegate alla clientela, in rialzo del 22,8 per cento FY/FY grazie al contributo positivo delle XVA e altre attività collegate alla clientela soprattutto dovute alla valutazione al Fair Value.

I **dividendi**³ sono stati pari a €114 mln nel 4trim21, in calo del 32,9 per cento trim/trim e dell'8,2 per cento a/a con un contributo inferiore da Yapi Kredi (-€56 mln trim/trim). Nel FY21 i dividendi sono saliti del 25,2 per cento FY/FY attestandosi a €520 mln, con contributo maggiore da Yapi Kredi (+18 mln FY/FY).

I **costi operativi** sono rimasti sostanzialmente invariati, con un aumento dello 0,9 per cento trim/trim e dello 0,6 per cento a/a attestandosi a €2,5 mld nel 4trim21, generando un rapporto costi/ricavi al 55,7 per cento, in rialzo di 0,5 p.p. trim/trim e in diminuzione di 2,3 p.p. a/a, mentre nel FY21 sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente a €9,8 mld, al di sotto della *guidance* FY21 di €9,9 mld, con un rapporto costi/ricavi al 54,6 per cento, in calo di 2,6 p.p. FY/FY. In particolare:

- i **costi del personale** sono stati pari a €1,5 mld nel 4trim21, in rialzo dell'1,1 per cento trim/trim e del 5,2 per cento a/a, soprattutto per effetto della normalizzazione delle retribuzioni variabili e dei maggiori *Long Term Incentive*, in parte compensati dalla riduzione dei volumi;
- le **spese non HR** si sono attestate a €0,9 mld nel 4trim21, in rialzo dello 0,7 per cento trim/trim, soprattutto a causa delle maggiori spese per Advertising & Marketing e per attività esternalizzate, e in calo del 6,0 per cento a/a.

Nel 4trim21 le **rettifiche su crediti**⁴ sono state pari a €810 mln, in aumento di €513 mln trim/trim per gli impatti da quadro normativo avverso e le dinamiche delle esposizioni deteriorate, influenzate dai flussi a default e dallo scenario di vendita in Italia.

Il **costo del rischio contabile** ha raggiunto 74 punti base nel 4trim21, in rialzo di 47 pb trim/trim soprattutto per gli impatti da normativo avverso e per l'aumento svalutazioni relative alle esposizioni deteriorate, in diminuzione nel FY21 a 37 pb da 105 pb, in linea con la *guidance*, tendenza in riduzione registrata su tutte le divisioni.

Nel 4trim21 il Gruppo ha riportato imposte positive per €1.3 mld mentre l'aliquota fiscale sottostante è del 24,2 per cento.

⁴ Le rettifiche su crediti includono tra l'altro: aggiornamento scenario macroeconomico IFRS9, accantonamenti settoriali, miglioramenti metodologici IFRS9, classificazione proattiva e incrementi di copertura di Stage 2, ove rilevante.

L'**utile netto sottostante** è stato pari a €0,8 mld nel 4trim21, in calo di €0,3 mld trim/trim e in rialzo di €0,6 mld a/a e pari a €3,9 mld nel FY21, in rialzo di €2,6 mld FY/FY, superando la *guidance* al di sopra di €3,7 mld, con un RoTE sottostante del 7,5 per cento. L'utile netto contabile si è attestato a €1,5 mld nel FY21.

STATO PATRIMONIALE

I **prestiti commerciali lordi medi** si sono attestati a €400 mld⁵ al 31 dicembre 2021 (+1,5 per cento trim/trim, +2,4 per cento a/a), principalmente attribuiti ad Italia (€164 mld), Germania (€109 mld) ed Europa centrale (€85 mld).

I **tassi lordi sui finanziamenti alla clientela** sono diminuiti di 2 pb trim/trim all'1,95 per cento⁵ nel 4trim21 e in calo di 12 pb a/a.

I **depositi commerciali medi di Gruppo** sono aumentati a €464 mld⁵ al 31 dicembre 21 (+2,5 per cento trim/trim, +5,2 per cento a/a), attribuibili principalmente ad Italia (€191 mld), Germania (€132 mld) ed Europa Centrale (€90 mld).

I **tassi sui depositi alla clientela** sono aumentati di 2 pb trim/trim allo 0,05 per cento⁵ nel 4trim21 e sostanzialmente invariati a/a.

Le **attività finanziarie totali (TFA)** sono aumentate del 2,2 per cento trim/trim e del 7,6 per cento a/a, raggiungendo €805 mld nel 4trim21:

- **Raccolta gestita (AuM):** €223 mld nel 4trim21, in rialzo del 2,3 per cento trim/trim e del 9,7 per cento a/a
- **Raccolta amministrata (AuC):** €169 mld nel 4trim21, in rialzo del 2,0 per cento trim/trim e del 15,9 per cento a/a
- **Depositi:** €412 mld, in rialzo del 2,2 per cento trim/trim e del 3,5 per cento a/a.

QUALITÀ DELL'ATTIVO²

Le **esposizioni deteriorate lorde del Gruppo** si sono attestate a €16,3 mld nel 4trim21 (-21,3 per cento trim/trim e del -23,4 per cento a/a), generando un rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti lordi del 3,6 per cento (-0,9 p.p. trim/trim, -0,9 p.p. a/a), mentre le esposizioni deteriorate nette sono state pari a €7,5 mld nel 4trim21 (-15,6 per cento trim/trim e -12,3 per cento a/a), con un rapporto tra crediti deteriorati netti e crediti netti dell'1,7 per cento (-0,3 p.p. trim/trim, -0,2 p.p. a/a). Il rapporto di copertura è stato del 54,0 per cento (-3,1 p.p. trim/trim e -5,8 p.p. a/a).

Le **sofferenze lorde di Gruppo** si sono attestate a €4,5 mld nel 4trim21 (-32,8 per cento trim/trim, -40,9 per cento a/a) con un rapporto di copertura del 75,1 per cento (-1,1 p.p. trim/trim, -3,3 p.p. a/a). Le **inadempienze probabili lorde del Gruppo (UTP)** si sono attestate a €10,9 mld (-16,5 per cento trim/trim, -15,1 per cento a/a), con un rapporto di copertura del 46,6 per cento (-2,2 p.p. trim/trim, -3,8 p.p. a/a).

Le **esposizioni deteriorate lorde del portafoglio Non Core**, parte delle esposizioni deteriorate di Gruppo, sono state pari a €0,6 mld, in calo del 77,1 per cento trim/trim e in calo dell'83,3 per cento a/a. Il rapporto di copertura si è attestato al 68,6 per cento nel 4trim21 (-10,1 p.p. trim/trim, -10,4 p.p. a/a). L'azzeramento del portafoglio Non Core FY21 è stato completato.

⁵Inclusi Group Corporate Centre e Non Core.

CAPITAL & FUNDING

Il **CET1 ratio** contabile di Gruppo è solido al 15,03 per cento con €6,52 mld di generazione organica di capitale nel 2021. Il CET1 ratio pro-forma si è attestato al 14,13 per cento¹, al di sopra della *guidance* FY21 di 13,5-14 per cento, principalmente per effetto di +200 pb dalla generazione organica di capitale, -132 pb dalla distribuzione, -71 pb per impatti da quadro normativo avverso e -72 pb da altre poste⁶. Il *leverage ratio transitional* pro-forma si è attestato al 5,41 per cento nel FY21.

La nostra proposta di distribuzione ordinaria di €3,75 mld, composta da dividendi in contanti per circa €1,17 mld e per €2,58 mld in riacquisti di azioni proprie, sarà sottoposta all'assemblea ordinaria degli azionisti del prossimo 8 aprile. Il dividendo in contanti è soggetto all'approvazione dell'assemblea degli azionisti, mentre il riacquisto di azioni proprie è soggetto all'approvazione degli organi di vigilanza e dell'assemblea degli azionisti. Intendiamo iniziare il riacquisto non appena possibile una volta ottenute le relative approvazioni.

Gli **RWA** si sono attestati a €322 mld nel 4trim21, in calo dell'1,84 per cento trim/trim, a causa della diminuzione degli RWA del credito (-€4,7 mld), di rischio operativo (-€0,8 mld) e di mercato (-€0,6 mld).

Il **funding** nel 2021 è stato orientato prevalentemente su strumenti MREL in preparazione al requisito intermedio del 2022, mentre l'esigenza di strumenti di capitale è rimasta abbastanza contenuta. Con un TLAC transitional ratio contabile del 25,45 per cento e un TLAC MDA transitional buffer contabile di 590 pb nel 4trim21, UniCredit si mantiene notevolmente al di sopra **del proprio requisito TLAC** superiore al 19,55 per cento⁷.

⁶Incluse poste non operative.

⁷Il TLAC transitional ratio contabile del 4trim21 è pari al 25,45 per cento (di cui il 22,95 per cento del TLAC subordination ratio contabile e il 2,5 per cento della senior preferred exemption) e TLAC MDA buffer contabile a 590 pb. Attuale requisito pari al 19,55 per cento (considerando il requisito combinato di riserva di capitale del 4trim21) con il 2,50 per cento di senior exemption. A partire dal 1 gennaio 2022, requisito *fully loaded* pari al 21,55 per cento (considerando il requisito combinato di riserva di capitale del 4trim21) con il 3,50 per cento di senior exemption.

DATI DIVISIONALI⁸

ITALIA

(milioni di €)	4trim20	3trim21	4trim21	trim/trim	a/a
Totale ricavi	1.986	2.054	2.021	-1,6%	+1,8%
di cui Margine di Interesse	997	892	888	-0,4%	-10,9%
di cui Commissioni	938	1.037	1.056	+1,8%	+12,6%
Costi operativi	-987	-994	-989	-0,5%	+0,3%
Margine operativo lordo	999	1.060	1.031	-2,7%	+3,2%
Margine operativo netto	-201	853	675	-20,8%	n.m.
Risultato netto contabile	-238	482	864	+79,4%	n.m.
Risultato netto sottostante	155	510	387	-24,1%	n.m.
RoAC contabile	-5,8%	12,8%	23,2%	+10,4 p.p.	+29,0 p.p.
RoAC sottostante	3,8%	13,6%	10,4%	-3,2 p.p.	+6,6 p.p.
Rapporto costi/ricavi	49,7%	48,4%	49,0%	+0,6 p.p.	-0,7 p.p.
Costo del rischio (p.b.)	236	45	79	+35	-157

GERMANIA

(milioni di €)	4trim20	3trim21	4trim21	trim/trim	a/a
Totale ricavi	1.120	1.078	1.128	+4,6%	+0,7%
di cui Margine di Interesse	555	639	716	+12,0%	+28,9%
di cui Commissioni	237	257	257	-0,1%	+8,5%
Costi operativi	-695	-650	-668	+2,9%	-3,9%
Margine operativo lordo	425	429	459	+7,2%	+8,2%
Margine operativo netto	249	375	366	-2,3%	+47,0%
Risultato netto contabile	133	228	-285	n.m.	n.m.
Risultato netto sottostante	134	228	280	+22,9%	n.m.
RoAC contabile	5,2%	9,6%	-12,1%	-21,6 p.p.	-17,3 p.p.
RoAC sottostante	5,2%	9,6%	11,9%	+2,3 p.p.	+6,7 p.p.
Rapporto costi/ricavi	62,1%	60,3%	59,3%	-1,0 p.p.	-2,8 p.p.
Costo del rischio (p.b.)	55	17	30	+13	-25

⁸Si prega di considerare che (i) tutti i dati divisionali presenti nella sezione "Dati divisionali" rappresentano il contributo di ogni singola divisione ai dati del Gruppo; (ii) il rendimento sul capitale allocato (RoAC) per ogni divisione mostrato in questa sezione è calcolato come rapporto tra utile netto annualizzato e capitale allocato. Il capitale allocato è basato sugli RWA calcolati con un target di CET1 dell'11,75 per cento, in linea con l'arco temporale del piano, includendo le deduzioni per shortfall e cartolarizzazioni.

EUROPA CENTRALE

(milioni di €)	4trim20	3trim21	4trim21	trim/trim	a/a
Totale ricavi	729	763	763	+0,2%	+3,6%
di cui Margine di Interesse	393	406	439	+8,5%	+10,6%
di cui Commissioni	228	233	250	+7,3%	+9,0%
Costi operativi	-422	-417	-431	+3,6%	+1,6%
Margine operativo lordo	308	346	332	-3,9%	+6,3%
Margine operativo netto	8	324	162	-50,1%	n.m.
Risultato netto contabile	1	266	-176	n.m.	n.m.
Risultato netto sottostante	53	279	235	-15,8%	n.m.
RoAC contabile	-0,4%	16,6%	-11,0%	-27,6 p.p.	-10,6 p.p.
RoAC sottostante	3,0%	17,5%	14,0%	-3,4 p.p.	+11,0 p.p.
Rapporto costi/ricavi	57,8%	54,6%	56,5%	+1,8 p.p.	-1,3 p.p.
Costo del rischio (p.b.)	139	10	76	+66	-64

Nota: Numeri dichiarati ai cambi correnti. Variazioni trim/trim e a/a a cambi costanti (utile netto sottostante, RoAC contabile, RoAC sottostante, rapporto costi/ricavi e variazioni del costo del rischio a cambi correnti).

EUROPA ORIENTALE

(milioni di €)	4trim20	3trim21	4trim21	trim/trim	a/a
Totale ricavi	522	588	601	+1,1%	+11,6%
di cui Margine di Interesse	371	394	422	+6,1%	+10,6%
di cui Commissioni	122	134	131	-2,3%	+5,2%
Costi operativi	-244	-253	-262	+2,5%	+4,8%
Margine operativo lordo	278	335	339	+0,0%	+17,4%
Margine operativo netto	26	309	175	-45,3%	n.m.
Risultato netto contabile	-16	223	119	-49,3%	n.m.
Risultato netto sottostante	30	229	186	-19,1%	n.m.
RoAC contabile	-3,1%	19,5%	8,6%	-10,9 p.p.	+11,6 p.p.
RoAC sottostante	0,9%	20,0%	15,0%	-5,0 p.p.	+14,1 p.p.
Rapporto costi/ricavi	46,8%	43,0%	43,6%	+0,6 p.p.	-3,2 p.p.
Costo del rischio (p.b.)	262	26	161	+135	-100

Nota: Numeri dichiarati ai cambi correnti. Variazioni trim/trim e a/a a cambi costanti (utile netto sottostante, RoAC contabile, RoAC sottostante, rapporto costi/ricavi e variazioni del costo del rischio a cambi correnti).

GROUP CORPORATE CENTRE (GCC)

(milioni di €)	4trim20	3trim21	4trim21	trim/trim	a/a
Totale ricavi	-100	-38	-58	+52,4%	-42,2%
Costi operativi	-88	-119	-107	-10,1%	+21,7%
Margine operativo lordo	-188	-157	-165	+5,1%	-12,3%
Risultato netto contabile	-874	-121	-1.926	<i>n.m.</i>	<i>n.m.</i>
Risultato netto sottostante	9	-120	-246	<i>n.m.</i>	<i>n.m.</i>
FTE	10.347	10.123	10.058	-0,6%	-2,8%
Costi GCC/totali costi	3,6%	4,9%	4,3%	-0,5 p.p.	+0,7 p.p.

NON CORE

(milioni di €)	4trim20	3trim21	4trim21	trim/trim	a/a
Totale Ricavi	-21	-10	-19	+81,4%	-8,3%
Costi	-21	-17	-15	-13,7%	-29,6%
Margine Operativo Lordo	-42	-27	-34	+22,4%	-19,0%
Rettifiche su crediti	-121	17	-24	<i>n.m.</i>	-80,0%
Risultato netto contabile	-185	-20	-36	+78,8%	-80,8%
Risultato netto sottostante	-177	-20	-33	+62,3%	-81,3%
Crediti lordi verso la clientela	3.693	2.702	618	-77,1%	-83,3%
Rapporto di copertura	79,0%	78,7%	68,6%	-10,1 p.p.	-10,4 p.p.
Crediti deteriorati netti	775	576	194	-66,2%	-74,9%
RWA	7.642	5.032	361	-92,8%	-95,3%

EVENTI DI RILIEVO DEL 4TRIM21 E SUCCESSIVI

Con riferimento ai principali eventi intervenuti nel 4trim21 e successivi al 31 dicembre 2021, si rimanda a quanto illustrato nei comunicati stampa pubblicati sul sito del Gruppo UniCredit. Si segnalano quindi, qui di seguito, i principali comunicati stampa finanziari intervenuti successivamente al 31 dicembre 2021:

- “UniCredit: aggiornamento sull'esecuzione del programma di acquisto di azioni proprie nel periodo 27-30 dicembre 2021” (comunicato stampa pubblicato il 3 gennaio 2022);
- “UniCredit: aggiornamento sull'esecuzione del programma di acquisto di azioni proprie nel periodo 3-7 gennaio 2022” (comunicato stampa pubblicato il 10 gennaio 2022);
- “UniCredit colloca con successo due emissioni Senior Preferred per un valore complessivo di 1,75 miliardi di Euro” (comunicato stampa pubblicato l'11 gennaio 2022);
- “UniCredit: aggiornamento sull'esecuzione del programma di acquisto di azioni proprie nel periodo 10-14 gennaio 2022” (comunicato stampa pubblicato il 17 gennaio 2022);
- “UniCredit: aggiornamento sull'esecuzione del programma di acquisto di azioni proprie nel periodo 17-21 gennaio 2022” (comunicato stampa pubblicato il 24 gennaio 2022).

OUTLOOK ECONOMICO

La ripresa della crescita globale dovrebbe proseguire, dopo il crollo dell'attività economica indotto dalla crisi da COVID-19. Tuttavia, è possibile che strozzature dell'offerta severe e persistenti ed una elevata inflazione rallentino il ritmo di crescita per quest'anno. Prevediamo che il PIL mondiale crescerà al 4,2% nel 2022, dopo una crescita del 5,8% nel 2021.

Nell'area dell'euro, prevediamo una crescita del PIL dal 5,2% nel 2021 ed un rallentamento al 3,9% quest'anno. La variante Omicron del COVID-19 si aggiunge come ulteriore fattore di debolezza nel breve termine e si prevede che abbia contribuito a rallentare l'attività economica a cavallo dell'anno. Tuttavia, le attese sono per un impatto contenuto sulla crescita del 2022. L'attività economica dovrebbe riprendere a crescere a ritmi sostenuti a partire dalla primavera, beneficiando anche di un graduale allentamento delle strozzature dell'offerta e di una decelerazione dell'inflazione. In Italia, dopo un aumento del 6,3% nel 2021, prevediamo che la crescita del PIL continuerà al 4,1% nel 2022. Sebbene sia meno esposta della Germania, l'Italia risentirà dell'impatto negativo delle persistenti strozzature dell'offerta sull'attività manifatturiera nella prima metà dell'anno. La domanda interna sarà il principale motore di crescita. In particolare, diversi fattori continueranno a sostenere gli investimenti fissi, come maggiori risorse pubbliche, il Recovery Fund dell'Europa e condizioni di finanziamento che dovrebbero rimanere favorevoli.

Con riferimento alla Banca Centrale Europea, prevediamo che gli acquisti di attività finanziarie continueranno nel 2023 e nessun aumento dei tassi prima del 2024.

Rischi geopolitici e, in particolare, i rischi legati ad un inasprimento delle tensioni tra Russia e Ucraina potrebbe pesare sulla crescita economica. L'impatto negativo sulla crescita dovrebbe discendere principalmente da un potenziale shock energetico, soprattutto per i paesi più vulnerabili come la Germania, da possibili tensioni sui mercati finanziari e, in misura minore, attraverso gli scambi commerciali.

Persistenti pressioni inflazionistiche potrebbero indurre le banche centrali ad agire anticipatamente e/o in modo più deciso, pesando sulla crescita economica e sulla fiducia degli investitori e alimentando un aumento della volatilità sui mercati globali.

DISCLAIMER

Per completezza di informativa circa i risultati conseguiti al 31 dicembre 2021, si allegano i prospetti relativi al conto economico e allo stato patrimoniale consolidati riclassificati approvati dal Consiglio di Amministrazione. Il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 verranno sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione previsto per il 15 febbraio 2022. Si segnala che il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, corredati delle relazioni della società di revisione e del Collegio Sindacale, verranno messi a disposizione del pubblico entro i termini previsti dalla normativa applicabile (17 marzo 2022). Il bilancio d'esercizio verrà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea ordinaria prevista per l'8 aprile 2022.

TABELLE DI GRUPPO
GRUPPO UNICREDIT: CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(milioni di €)	FY20	FY21	FY/FY	4trim20	3trim21	4trim21	trim/trim	a/a
Interessi netti	9.441	9.060	-4,0%	2.250	2.271	2.406	+6,0%	+6,9%
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	415	520	+25,2%	124	169	114	-32,9%	-8,2%
Commissioni nette	5.968	6.692	+12,1%	1.504	1.650	1.680	+1,8%	+11,7%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.412	1.638	+16,0%	426	354	220	-38,0%	-48,5%
Saldo altri proventi/oneri	(104)	45	n.m.	(69)	(10)	16	n.m.	n.m.
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	17.132	17.954	+4,8%	4.236	4.435	4.436	+0,0%	+4,7%
Spese per il personale	(5.968)	(6.022)	+0,9%	(1.456)	(1.515)	(1.532)	+1,1%	+5,2%
Altre spese amministrative	(3.215)	(3.190)	-0,8%	(825)	(783)	(804)	+2,7%	-2,5%
Recuperi di spesa	523	548	+4,7%	147	134	150	+11,6%	+2,0%
Rettifiche di valore su immobilizzazioni mat. e immat.	(1.137)	(1.133)	-0,4%	(323)	(286)	(286)	+0,2%	-11,3%
COSTI OPERATIVI	(9.797)	(9.797)	-0,0%	(2.456)	(2.450)	(2.472)	+0,9%	+0,6%
RISULTATO DI GESTIONE	7.335	8.158	+11,2%	1.780	1.985	1.963	-1,1%	+10,3%
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(4.996)	(1.634)	-67,3%	(2.058)	(297)	(810)	n.m.	-60,6%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	2.339	6.524	n.m.	(278)	1.688	1.153	-31,7%	n.m.
Altri oneri e accantonamenti	(1.055)	(1.386)	+31,4%	(91)	(195)	(274)	+40,7%	n.m.
- di cui: oneri sistemici	(958)	(1.037)	+8,3%	(53)	(200)	(92)	-53,8%	+73,7%
Oneri di integrazione	(1.464)	(1.337)	-8,7%	(82)	(4)	(1.327)	n.m.	n.m.
Profitti netti da investimenti	(1.365)	(2.565)	+87,9%	130	(59)	(2.325)	n.m.	n.m.
RISULTATO LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(1.546)	1.236	n.m.	(322)	1.430	(2.772)	n.m.	n.m.
Imposte sul reddito del periodo	(344)	330	n.m.	(34)	(362)	1.338	n.m.	n.m.
RISULTATO NETTO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(1.890)	1.566	n.m.	(356)	1.068	(1.434)	n.m.	n.m.
Utile (Perdita) delle att. in dismissione netto imposte	49	4	-92,2%	48	0	2	n.m.	-95,3%
RISULTATO DI PERIODO	(1.842)	1.570	n.m.	(308)	1.068	(1.432)	n.m.	n.m.
Utile di pertinenza di terzi	(7)	(30)	n.m.	8	(10)	(8)	-24,6%	n.m.
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO ANTE PPA	(1.849)	1.540	n.m.	(300)	1.058	(1.439)	n.m.	n.m.
Effetti economici della "Purchase Price Allocation"	(50)	(1)	-98,6%	(0)	(0)	(0)	+0,0%	-100,0%
Rettifiche di valore su avviamenti	(886)	-	n.m.	(878)	-	-	n.m.	n.m.
RISULTATO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	(2.785)	1.540	n.m.	(1.179)	1.058	(1.439)	n.m.	+22,1%

Nota: I dati del Conto economico consolidato riclassificato sono stati riesposti, a partire da giugno 2021 e con riferimento ai trimestri del 2020 e al primo trimestre 2021, per i costi per servizi esterni relativi alle carte di credito in Austria dalla voce "Altre spese amministrative" alla voce "Commissioni nette".

GRUPPO UNICREDIT: STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(milioni di €)	4trim20	3trim21	4trim21	trim/trim	a/a
ATTIVO					
Cassa e disponibilità liquide	117.003	135.412	107.407	-20,7%	-8,2%
Attività finanziarie di negoziazione	72.705	80.545	80.109	-0,5%	+10,2%
Crediti verso banche	96.519	98.379	82.938	-15,7%	-14,1%
Crediti verso clientela	450.550	439.811	437.544	-0,5%	-2,9%
Altre attività finanziarie	153.349	157.104	157.902	+0,5%	+3,0%
Coperture	7.687	5.553	4.576	-17,6%	-40,5%
Attività materiali	9.939	9.582	8.911	-7,0%	-10,3%
Avviamenti	-	-	-	<i>n.m.</i>	<i>n.m.</i>
Altre attività immateriali	2.117	2.205	2.213	+0,4%	+4,5%
Attività fiscali	13.097	12.402	13.551	+9,3%	+3,5%
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.017	832	14.287	<i>n.m.</i>	<i>n.m.</i>
Altre attività	6.473	6.760	7.234	+7,0%	+11,8%
Totale dell'attivo	931.456	948.584	916.671	-3,4%	-1,6%
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
Debiti verso banche	172.465	181.186	162.561	-10,3%	-5,7%
Debiti verso clientela	498.440	509.794	500.504	-1,8%	+0,4%
Titoli in circolazione	102.524	98.518	95.898	-2,7%	-6,5%
Passività finanziarie di negoziazione	47.787	49.863	51.608	+3,5%	+8,0%
Altre passività finanziarie	12.887	11.802	11.616	-1,6%	-9,9%
Coperture	11.764	7.045	5.265	-25,3%	-55,2%
Passività fiscali	1.358	1.243	1.216	-2,2%	-10,4%
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	761	576	2.149	<i>n.m.</i>	<i>n.m.</i>
Altre passività	23.529	25.907	23.760	-8,3%	+1,0%
Patrimonio di pertinenza di terzi	435	463	465	+0,5%	+7,0%
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	59.507	62.186	61.628	-0,9%	+3,6%
- capitale e riserve	62.292	59.207	60.089	+1,5%	-3,5%
- risultato netto	(2.785)	2.979	1.540	-48,3%	<i>n.m.</i>
Totale del passivo e del patrimonio netto	931.456	948.584	916.671	-3,4%	-1,6%

Nota: I dati dello Stato patrimoniale riclassificato relativi al 2020 e ai primi tre trimestri del 2021 sono stati riesposti al fine di recepire la Circolare 262 della Banca d'Italia del 22 dicembre 2005 (7° aggiornamento del 29 ottobre 2021) relativamente alla riclassifica dei Conti correnti e alla richiesta di depositi presso Banche Centrali (ad esclusione delle riserve obbligatorie) dalla voce "Finanziamenti verso banche" alla voce "Cassa e disponibilità liquide".

GRUPPO UNICREDIT: ESPOSIZIONI IN TITOLI DI DEBITO SOVRANO – BREAKDOWN PER PAESE/PORTAFOGLIO

In merito alle esposizioni Sovrane⁹ detenute dal Gruppo al 31 dicembre 2021, il valore di bilancio dei “titoli di debito” ammonta a €114.690 mln (di cui €111.096 mln classificati nel banking book¹⁰), di cui oltre l'84 per cento concentrato su otto Paesi; l'Italia, con €43.121 mln, rappresenta una quota di circa il 38 per cento sul totale complessivo. Per ciascuno di tali otto Paesi, nella tabella di cui sotto sono riportati, per tipologia di portafoglio, i valori contabili delle relative esposizioni al 31 dicembre 2021.

⁹ L'informativa relativa alle esposizioni Sovrane fa riferimento all'area di consolidamento dei Risultati di UniCredit al 31 dicembre 2021, che è determinata in base agli standard IAS/IFRS. Per esposizioni Sovrane si intendono i titoli obbligazionari emessi dai governi centrali e locali e dagli enti governativi nonché i prestiti erogati agli stessi. Ai fini della presente esposizione di rischio sono escluse:

- Esposizioni sovrane delle società del Gruppo classificate come attività destinate alla vendita come da risultanze al 31 dicembre 2021
- le eventuali posizioni detenute tramite ABS.

¹⁰ Il cosiddetto portafoglio bancario include le Attività finanziarie designate al fair value, quelle obbligatoriamente valutate al fair value, quelle valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva e quelle valutate al costo ammortizzato.

(milioni di €)	Valore nominale	Valore di bilancio	Fair Value
Situazione al 31 dicembre 2021			
- Italia	41.703	43.121	43.477
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	(1.050)	(1.755)	(1.755)
attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	50	62	62
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	19.071	20.293	20.293
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	23.632	24.521	24.877
- Spagna	16.504	17.222	17.323
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	1.105	1.173	1.173
attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	4.454	4.680	4.680
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.945	11.369	11.470
- Germania	10.794	11.075	11.097
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	846	948	948
attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	3.522	3.564	3.564
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.674	2.753	2.753
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.752	3.810	3.832
- Giappone	10.290	10.462	10.465
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	-	-	-
attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.682	6.730	6.730
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.608	3.732	3.735
- Stati Uniti d'America	4.154	4.318	4.318
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	1.074	1.101	1.101
attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.058	3.195	3.195
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	22	22	22
- Austria	3.888	4.171	4.169
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	180	239	239
attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	100	134	134
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	3.464	3.648	3.648
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	144	150	148
- Francia	3.474	3.783	3.772
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	747	978	978
attività finanziarie designate al fair value	221	243	243
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	191	221	221
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.867	1.887	1.887
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	448	454	443
- Romania	2.312	2.417	2.327
attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione (esp. netta *)	126	123	123
attività finanziarie designate al fair value	-	-	-
attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	652	687	687
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.534	1.607	1.517
Totale esposizioni per cassa	93.119	96.569	96.948

Nota: (*) Include le esposizioni in Credit Derivatives. L'eventuale saldo negativo indica la prevalenza di posizioni di bilancio passive.

GRUPPO UNICREDIT: VITA MEDIA RESIDUA PONDERATA

La vita media residua ponderata delle esposizioni Sovrane elencate nella tabella di dettaglio di cui sopra, suddivisa tra banking e trading book, è la seguente:

Vita media residua ponderata (anni)	Banking book	Trading book	
		Posizioni di bilancio attive	Posizioni di bilancio passive
- Italia	3,82	3,22	5,17
- Spagna	3,75	14,78	12,09
- Germania	3,02	19,45	5,21
- Giappone	3,35	-	-
- Stati Uniti d'America	2,93	21,80	-
- Austria	5,31	10,68	8,52
- Francia	6,52	21,92	23,89
- Romania	4,06	4,78	7,80

Il restante 16 per cento del totale delle esposizioni Sovrane in titoli di debito, pari a €18.121 mln, sempre riferito al valore di bilancio al 31 dicembre 2021, è suddiviso tra 35 Paesi, tra cui: Bulgaria (€2.228 mln), Croazia (€1.778 mln), Ungheria (€1.696 mln), Portogallo (€1.636 mln), Repubblica Ceca (€1.136 mln), Russia (€1.087 mln), Irlanda (€1.087 mln), Serbia (€969 mln), Cina (€770 mln), Polonia (€739 mln) e Israele (€535 mln). Le esposizioni in titoli di debito Sovrani nei confronti della Grecia sono immateriali.

Per le esposizioni in questione, al 31 dicembre 2021 non si ravvedono evidenze di default.

Si segnala inoltre che tra la citata restante parte delle esposizioni Sovrane in portafoglio al 31 dicembre 2021 risultano anche titoli di debito verso organizzazioni sovranazionali quali l'Unione Europea, il Fondo Europeo di Stabilità Finanziaria ed il Meccanismo Europeo di Stabilità per €2.680 mln.

Alle esposizioni Sovrane in titoli di debito vanno altresì aggiunti i "finanziamenti"¹¹ erogati a governi centrali e locali ed agli enti governativi, pari a 31.068 mln al 31 dicembre 2021, di cui circa il 60% nei confronti di Germania, Austria ed Italia.

GRUPPO UNICREDIT: RATING

	DEBITO	DEBITO	OUTLOOK	RATING
	A BREVE	A MEDIO LUNGO		INDIVIDUALE
Standard & Poor's	A-2	BBB	POSITIVO	bbb
Moody's	P-2	Baa1	STABILE	baa3
Fitch Ratings	F2	BBB	STABILE	bbb

¹¹ Escluse le partite fiscali.

NOTE GENERALI

- Le cifre indicate nel comunicato stampa possono non corrispondere esattamente ai totali forniti nelle tabelle e nel testo per effetto di arrotondamenti.
- La distribuzione agli azionisti è soggetta all'approvazione degli organi di vigilanza e del Consiglio d'amministrazione.

PRINCIPALI DEFINIZIONI

- **Adeguamenti delle valutazioni (XVA)** incluse: Debt/Credit Value Adjustment (DVA/CVA), Funding Valuation Adjustments (FuVA) e Hedging desk.
- **Attività finanziarie totali (TFA)** riterite alle attività finanziarie commerciali totali di Gruppo. Funzioni non commerciali come CIB, Group Corporate Centre, Non Core e Leasing/Factoring sono escluse. I dati sono manageriali.
- **Attività riclassificate secondo IFRS5** intese come attività destinate alla vendita.
- **Costo del rischio (CoR)** basato sui dati di conto economico e stato patrimoniale riclassificati, calcolato come (i) rettifiche su crediti del periodo (annualizzate nei resoconti intermedi di gestione) su (ii) volumi medi dei crediti verso la clientela (inclusi pronti contro termini attivi) ed escluse obbligazioni (escluse anche le attività riclassificate secondo IFRS5).
- **Depositi commerciali medi** (esclusi pronti contro termine) sono dati manageriali e sono calcolati come medie giornaliere. I depositi al netto delle obbligazioni emesse dal Gruppo e collocate dalla rete.
- **EPS 2021** calcolato come Utile netto – definito come di seguito - su numero medio delle azioni diluite (ovvero numero di azioni in circolazione con esclusione del numero medio di azioni proprie e azioni sottostanti al contratto di usufrutto CASHES).
- **Esposizioni deteriorate lorde** definite come esposizioni deteriorate al lordo delle rettifiche di valore e comprendenti sofferenze, inadempienze probabili, ed esposizioni scadute; inclusi solamente i crediti alla clientela (inclusi pronti contro termine), esclusi i titoli di debito ed attività riclassificate secondo IFRS.
- **Esposizioni deteriorate nette** definite come esposizioni deteriorate al netto delle rettifiche di valore e comprendenti sofferenze, inadempienze probabili, ed esposizioni scadute; inclusi solamente i crediti alla clientela (inclusi pronti contro termine), esclusi i titoli di debito ed attività riclassificate secondo IFRS5.
- **Generazione organica di capitale** intesa come (Utile netto pre-deduzione cedole AT1 & Cashes (corrispondente all'Utile netto sottostante nel 2021) meno delta RWA esclusi impatti da quadro normativo avverso x *CET1 ratio actual*)/RWA.
- **Impatti da quadro normativo avverso** determinati principalmente da modifiche normative e dal mantenimento dei modelli (che incidono su conto economico, RWA e capitale), *shortfall* e *calendar provisioning* (che incidono sul capitale).
- **Leva operativa** calcolata come CAGR 2021-2024 dei ricavi meno CAGR 2021-2024 dei costi.
- **Patrimonio netto tangibile** definito come patrimonio netto (incluso l'utile consolidato del periodo) meno attività immateriali (avviamento e altre attività immateriali), meno i titoli AT1.
- **Patrimonio netto tangibile per azione** calcolato come patrimonio netto tangibile per azione di fine periodo su numero di azioni di fine periodo al netto delle azioni proprie.
- **Prestiti commerciali lordi medi performing** definiti come valore medio del periodo dell'ammontare dei crediti verso la clientela commerciale (ad esempio escluse controparti di mercato ed operazioni); dati manageriali, principale driver del margine d'interesse generato dall'attività della rete.
- **Rapporto di copertura (sulle esposizioni deteriorate)** definito come ammontare delle rettifiche di valore su crediti deteriorati diviso esposizioni deteriorate lorde escluse le attività riclassificate secondo IFRS5.
- **Rapporto tra crediti deteriorati lordi e totale crediti lordi** definito come (i) Esposizioni deteriorate lorde diviso (ii) finanziamenti lordi (inclusi pronti contro termine) esclusi titoli di debito e ed attività riclassificate secondo IFRS5.
- **Rapporto tra crediti deteriorati netti e totale crediti netti** definito come (i) esposizioni deteriorate nette diviso (ii) finanziamenti totali (inclusi pronti contro termine), esclusi titoli di debito ed attività riclassificate secondo IFRS5.

- **Riacquisto di azioni proprie** definite come riacquisto di azioni da parte della società che le ha emesse per ridurre il numero di azioni in circolazione sul mercato
- **Ricavi netti** calcolati come (i) ricavi, meno (ii) rettifiche di valore su crediti.
- **RoTE** inteso come RoTE comunicato allo Strategy Day e definito come (i) utile netto diviso (ii) patrimonio netto tangibile medio escluso il contributo di AT1, CASHES e DTA da perdite fiscali riportate a nuovo.
- **RoTE sottostante** inteso come (i) Utile netto sottostante – come definito sopra, su patrimonio tangibile medio
- **Tassi sui depositi lordi in bonis della clientela** calcolati assumendo la convenzione dei 365 giorni, rettificati per la convenzione dei 360 giorni dove disponibile in modo analitico e sulla base dei saldi lordi medi.
- **Tassi sui finanziamenti lordi in bonis alla clientela** calcolati assumendo la convenzione dei 365 giorni, rettificati per la convenzione dei 360 giorni dove disponibile in modo analitico e sulla base dei saldi lordi medi.
- **Utile netto** inteso come Utile netto contabile (Utile netto sottostante per il 2021) rettificato per le cedole su AT1 e CASHES e per l'effetto derivante dall'aggiornamento del test di sostenibilità delle DTA da perdite fiscali riportate a nuovo.
- **Utile netto sottostante** inteso come Utile netto contabile aggiustato per le poste non operative.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il sottoscritto, Stefano Porro, quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di UniCredit S.p.A.

DICHIARA

che, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'Articolo 154 bis del "Testo unico della Finanza", l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 27 gennaio 2022

**Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili**

